

Lo stanziamento di 400 miliardi per pagare salari, stipendi e tredicesima

ORA UNA BOCCATA D'OSSIGENO, E POI?

Partiti e sindacati chiedono un provvedimento che abbia come punto di riferimento i piani di settore - L'assemblea degli azionisti Montefibre convocata per la riduzione del capitale - Restano pesanti incognite sull'Unidal: oggi sciopero di 4 ore - Situazione critica anche negli altri gruppi

Deve partire dal Sud la svolta nelle PP.SS.

ROMA - Un comitato ristretto della commissione parlamentare di controllo sugli interventi nel Mezzogiorno elabora per poi presentarlo al Parlamento un documento sui nuovi indirizzi meridionalistici (e quindi generali) delle Partecipazioni statali. La richiesta è stata avanzata dai parlamentari comuni (e membri della commissione) ed è stata accettata anche dagli altri rappresentanti parlamentari in conclusione del dibattito sulle dichiarazioni del ministro Bisaglia.

Il ministro ha tenuto un discorso nel quale è stato presente qualche accento «autocratico» in quanto con troppo «entusiasmo» si sarebbero fatti programmi oggi non più sostenibili a causa della crisi. Nel Mezzogiorno non si può fare oggi - ha detto Bisaglia - a mantenere la attuale occupazione.

Questa impostazione è stata criticata dai vari intervenuti: i compagni Macciolata, Formica hanno richiamato la drammatica realtà di singole situazioni di crisi (la Campania, la Sardegna) ribadendo la necessità che non sia una svolta nella politica delle imprese pubbliche la quale non può essere tale se non prende in considerazione il cambiamento della politica delle PPSS verso il Mezzogiorno. Su questa necessità si è pronunciato il compagno Aliverti. L'autocritica del ministro - egli ha detto - poteva essere interessante se avesse aperto la discussione sulle scelte sbagliate fatte in questi anni (nella siderurgia, nella petrolchimica). Le quali hanno portato spreco di risorse e pochi nuovi posti di lavoro. Oggi dunque non si tratta solo di salvare l'esistente (anche se questo è ovviamente indispensabile) quanto di salvarlo all'interno di scelte strategiche di politica industriale completamente nuove.

Le Partecipazioni statali devono darsi una nuova strategia industriale che parta dal Mezzogiorno, dai cambiamenti che sono necessari nella politica verso il Mezzogiorno. Occorre puntare sui nuovi settori trainanti (i trasporti, la elettronica, collocando nel Mezzogiorno i centri di ricerca, la meccanica sia per quanto riguarda la impiantistica che il grosso problema dell'indotto dell'Alfa Sud, che non è riuscito a decollare). Impegno finanziario e scelte di risanamento devono dunque essere concentrati in questi settori e nell'ambito di queste scelte deve essere riorganizzato l'apparato industriale pubblico esistente e che costituisce la quasi totalità della industria meridionale.

ROMA - «Salvataggio di fine anno», «regalo di Natale», «piano di interventi ad horas»: sono soltanto alcune delle tante espressioni inventate in questi giorni per definire le misure straordinarie del governo tesa a evitare il collasso di grandi gruppi industriali pubblici e privati (in particolare, Montefibre, Liguas, Unidal, Aluminio-Efim, Sir, Maraldi e Italsider).

I provvedimenti finanziari saranno varati oggi dal Consiglio dei ministri, ma non dovranno rappresentare un «salvataggio» o un «regalo», né potranno essere soltanto «ad horas». In questo senso si sono espressi partiti e sindacati nell'incontro collegiale di ieri (ne riferiamo in altra parte del giornale ndr) nel corso del quale sono state formulate dure critiche al progetto predisposto dal governo.

Che un intervento pubblico sia necessario per la lotta di bilancio di bilancio alle società che hanno dichiarato la resa (minacciando, nel contempo, di non pagare né i salari e gli stipendi di dicembre, né la tredicesima mensilità) è riconosciuto da tutti. Le divergenze si sono manifestate sul contenuto del

provvedimento di assegnazione dei fondi. Per esempio, sulla ripartizione della somma complessiva (400 miliardi): nel progetto del governo, per citare un solo caso, era previsto uno stanziamento di ben 70 miliardi di lire alla Sir mentre il monte salari di questa società (compresa la tredicesima mensilità) è di circa 10 miliardi di lire, quindi ben 60 miliardi in meno!

Accolte in Montedison le dimissioni di Grandi

MILANO - Rimpasto al vertice Montedison, ma con la dislocazione che sembra contraddistinguere ormai la presidenza del sen. Medici. Il consiglio di amministrazione riunito ieri pomeriggio in Foro Bonaparte, preso atto con «rammarico» delle dimissioni di vice presidente vicario, per cui i consiglieri delegati Gatti e D'Armino Montefiore, passano alla diretta dipendenza del presidente Medici.

Altre iniziative sono da mettere in conto: il giorno 27 sono convocate assemblee in tutti gli stabilimenti per decidere lo sviluppo della lotta «anche con l'adozione delle forme più decise». In pratica se non ci sarà subito un confronto serio con il governo sulla base del progetto di legge, i sindacati della Filia «di precise garanzie sulla continuità produttiva e l'occupazione, sarà deciso il presidio delle fabbriche».

La situazione si è deteriorata a seguito della decisione della Sme di costituire una nuova società, la Sidalm, che al 31 dicembre (quando, cioè, scade l'esercizio provvisorio deliberato, contestualmente alla messa in liquidazione del gruppo, a settembre dall'assemblea del Pci, e quindi delle cosiddette «parti sane» dell'Unidal, i «rami secchi» sarebbero abbandonati a se stessi con il licenziamento di oltre 3.000 lavoratori di Milano, mentre alcune attività produttive, come la «linea del freddo» (gelati) e la re-

pressò la Filia come prima risposta di lotta al piano di stabilizzazione deciso dalla finanziaria pubblica Sme che controlla il pacchetto di maggioranza del gruppo dolciario alimentare.

Gli effetti del disordine monetario internazionale

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Lettere all'Unità

Il giornale nella scuola e i lettori di domani

Egregio direttore, I docenti della Scuola media di Tezze sul Brenta, convinti che il giornale è strumento inalienabile per la formazione di una personalità critica e responsabile, per la maturazione di una coscienza collettiva, hanno sentito la necessità di introdurre nei programmi la voce «stampa».

Quando una notizia merita d'andare in prima pagina

Caro direttore, «Stellati» e «abissi» dobbiamo all'Unità, che il 10 dicembre ha dedicato l'apertura della sua prima pagina al blocco dei maglietti delle FS nello Stretto di Messina.

Se il malato è costretto ad andare all'estero

Cara Unità, vorrei fare alcune osservazioni a proposito dell'articolo di Paolo Salotti pubblicato martedì scorso, dal titolo «Vanno a farsi operare all'estero con il contributo della Regione».

Ringraziamo questi lettori

È impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Le lettere che ci pervengono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro pubblicazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle critiche.

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

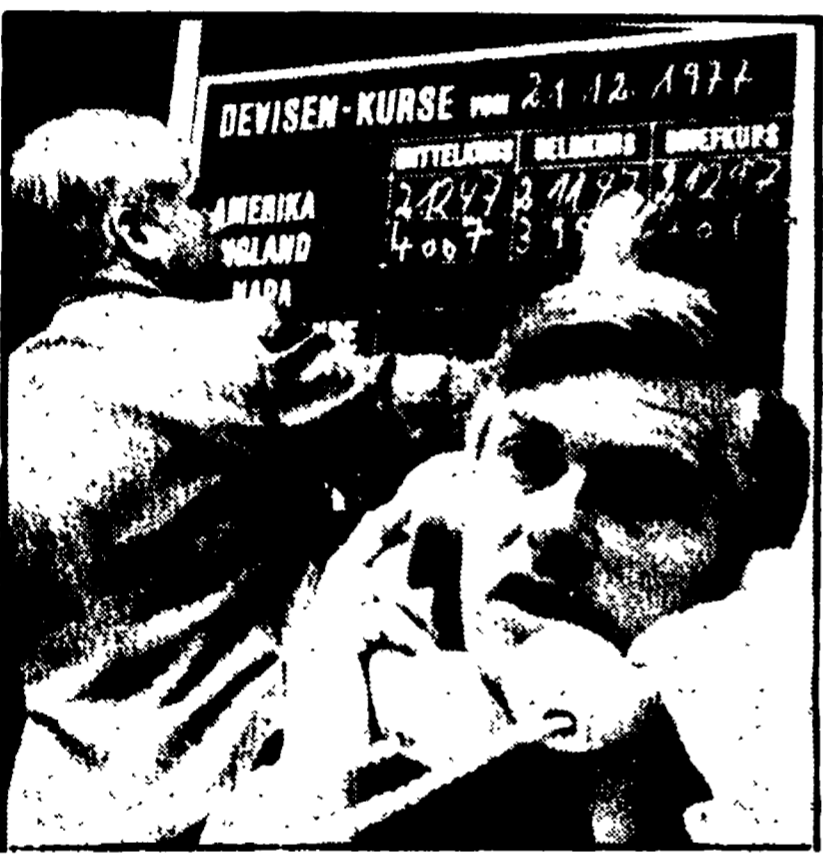
Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione



L'ufficio cambi di Francoforte durante le contrattazioni di ieri

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

I prezzi delle merci estere sono aumentati del 20 per cento, più di quelli interni

Il dollaro ancora sull'altalena mentre importiamo l'inflazione

Dibattito sui controlli in banca

Dalla nostra legge MILANO - La legge 159, quella che serve per ostacolare l'esportazione di capitali se non proprio per impedirla del tutto, ha forti probabilità di essere modificata, e di essere resa più precisa. Almeno a giudicare da quello che hanno detto martedì sera durante un dibattito al circolo De Amicis di Milano due qualificati rappresentanti della Camera: il compagno D'Alena presidente della Commissione finanze e tesoro, e il vice presidente del gruppo parlamentare DC, Calogero Piumizia.

RC-Auto: nuove tariffe in base ai «sinistri»

Advertisement for SIAS acciai. It features a large stylized logo for 'acciai' and text: 'SOCIETA ITALIANA ACCIAI SPECIALI p.a. COMMISSIONARIA DI VENDITA: COGNE - BREDASIDERURGICA - TECNOGOGNE 20124 MILANO - VIA M. GIOIA, 8 - TEL. (02) 62.78'.